

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**Modulo per la presentazione delle osservazioni****Alla Regione Autonoma Della sardegna**

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale dell'Ambiente

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Osservazioni al progetto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi nel sito di "Su Pranu de s'Oloni" / "Su Giri de Sa Murta" (Frazione Is Urigus) – Comune di San Giovanni Suergiu. Proponente: Ekosarda S.r.l.

Procedimento P.A.U.R. 2/2025 Progetto Ekosarda in località Su Giri De Sa Murta**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- ☒ X Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☒ X Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☒ X Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☒ X Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

La sottoscritta **Rosanna Collu**, [redacted] residente in [redacted]

Fiscale [redacted] in qualità di cittadina e soggetto portatore di interessi legati alla tutela del territorio e della salute pubblica, presenta osservazioni contrarie al progetto in oggetto e alle integrazioni depositate dalla Società Ekosarda S.r.l.

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

Pur non disponendo di competenze tecniche per valutare relazione e allegati, intendo sottoporre all'attenzione di codesta spettabile Amministrazione elementi di fatto, storici e ambientali, dettati dalla profonda conoscenza del territorio e supportati da evidenti incongruenze logiche e documentali riscontrate negli atti del proponente.

TESTO OSSERVAZIONI**1. Aspetti storici, toponomastici e idrogeologici: il sito "Su Giri de Sa Murta"**

La toponomastica in lingua sarda, nella variante locale, non è un mero esercizio linguistico, bensì la codifica storica della realtà geografica e idrica del territorio:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **Su Pranu de s'Oloni:** descrive una vasta distesa di piante di corbezzolo.
 - **Perda asua de pari:** individua la struttura archeologica di un nuraghe.
 - **Su Giri de Sa Murta:** individua l'area oggetto dell'intervento. Il termine "Giri", nella variante locale, identifica specificamente un **acquitrino, un pantano o uno specchio d'acqua**.
1. Storicamente, tale sito ospitava un laghetto permanente caratterizzato da acque limpide e circondato da filari di mirto. Per generazioni ha rappresentato un luogo di aggregazione sociale per la comunità ed è stato utilizzato tradizionalmente per l'abbeveraggio del bestiame.
 2. La straordinarietà di questo specchio d'acqua risiedeva nella sua permanenza: il laghetto non si è mai prosciugato, neppure durante le stagioni più siccitose. Anche allo stato attuale, nonostante la pesante alterazione morfologica causata dalle attività di cava e a seguito di mesi di eccezionale siccità, l'acqua continua a ristagnare sul fondo della voragine estrattiva.
 3. Nelle integrazioni, la Società Ekosarda S.r.l. afferma che nel sito *"stagnerebbero le acque zenitali e quelle di ruscellamento/infiltrazione dagli orizzonti permeabili posti a monte, essendo appurata l'esclusione di qualsiasi interferenza degli scavi con la falda"* e che pertanto *"si può escludere che il laghetto superficiale sia alimentato da una falda idrica sotterranea"*.

A tale riguardo, si pongono i seguenti quesiti di buon senso:

- Come si può sostenere che l'acqua presente nel sito, in data odierna (21 settembre 2026), sia di esclusiva origine meteorica (piovana), considerando che quella di quest'anno è stata l'estate più calda e siccitosa degli ultimi decenni, con totale assenza di precipitazioni?
- Come si può escludere l'interferenza con la falda idrica sotterranea se la presenza dell'acqua è perenne e resiste all'evaporazione estiva all'interno di una voragine profonda?
- Come può il proponente ignorare il dato storico secondo cui il laghetto de *Su Giri de Sa Murta* costituiva un emissario del *Rio Monserrato*, affluente del *Rio Santu Milanu*, (cfr DA PALMAS DE SOL A SAN GIOVANNI SUERGIU 1809-2010 di Remo Cancedda) e pertanto interconnesso con il sistema idrico superficiale e profondo della zona?
- La progressiva scomparsa del laghetto originale e della vegetazione circostante non è imputabile a dinamiche naturali, bensì alla devastazione morfologica operata dalle attività estrattive.

2. Violazione degli obblighi di ripristino ambientale e strumentalità delle alternative

- A. La Società Ekosarda S.r.l., titolare della concessione di cava dal 2018, non ha ottemperato agli obblighi di **ripristino ambientale contestuale** previsti dal titolo autorizzativo, lasciando che la ferita nel paesaggio si ampliasse a dismisura.
- B. Oggi, il proponente presenta la realizzazione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi come l'unico modo per attuare il recupero ambientale. Nelle integrazioni si sostiene che *"l'atto autorizzativo non individui/imponga una delle soluzioni proposte, ma lasci al gestore della cava la possibilità di optare, a propria insindacabile discrezione, tra le alternative di ripristino proposte"*. Il proponente liquida tutte le altre opzioni di ripristino definendole:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- antieconomiche;
- non fruibili socialmente;
- inefficaci sotto il profilo ambientale;
- pericolose per l'incolumità e la sicurezza.

Si evidenzia la palese strumentalità di tali argomentazioni. Se il ripristino fosse stato eseguito progressivamente e contestualmente allo scavo – come imposto dalla legge e dalla concessione – l'impegno economico sarebbe stato inferiore e non si sarebbero aggravati il degrado ambientale e le ripercussioni sociali che oggi la Società usa come pretesto. L'opzione della discarica appare dunque mossa da esclusive logiche di profitto d'impresa, ribaltando sulla collettività l'onere e i rischi di un mancato adempimento gestionale.

3. Omissioni e carenze nel censimento dei recettori sensibili

Il punto 4 delle richieste di integrazione formulate da codesto Assessorato impone al proponente di:

- a) *approfondire il censimento dei recettori presenti, attraverso la predisposizione di schede monografiche dedicate, che ne identifichino le caratteristiche (utilizzo), l'esatta ubicazione, in relazione alla distanza dalla recinzione della discarica, al fine di verificare il rispetto delle previsioni del P.R.G.R.S. sulla distanza tra la discarica, il centro urbano, i recettori...*
- b) Il tecnico incaricato dalla Società ha disatteso tale prescrizione, omettendo la presenza e la funzione di recettori strategici per la comunità di Is Urigus. Sebbene sia stata rilevata nella Scheda n. 12 (punto 131) una stalla situata a ben 1.174 metri di distanza, sono stati ignorati i luoghi d'aggregazione e di vita sociale, situati a distanze inferiori, che si elencano in ordine di prossimità alla cava:
- c) Il **Parco giochi comunale**, frequentato da bambini e da adulti.
- d) L'**Ex Ambulatorio (oggi Centro Sociale)** e l'**Ex Scuola Elementare**: locali concessi dal Comune alle Associazioni locali, attivi tutto l'anno con attività socio-culturali che coinvolgono cittadini di ogni fascia di età.
- e) L'**Oratorio Parrocchiale**.
- f) La **Chiesa** della comunità.

Anche per i luoghi che si collocano al di fuori della fascia di rispetto stringente dei 500 metri, l'omissione della loro funzione sociale e della presenza continua di persone configura una carenza istruttoria. Non è accettabile che un'indagine ambientale censisca una struttura zootecnica a oltre un chilometro e ometta l'esistenza dei pilastri della vita comunitaria della frazione.

Inoltre, dall'esame delle schede allegate, emerge che il tecnico non ha calcolato rigorosamente le distanze a partire dalla recinzione perimetrale della futura discarica, come esplicitamente richiesto dal punto 4 dell'Assessorato.

Per i motivi sopra esposti, la sottoscritta cittadina chiede a codesta rispettabile Amministrazione di:

⇒ **Rigettare** la conclusione del proponente secondo cui il sito de *Su Giri de Sa Murta* sarebbe l'unico idoneo al progetto.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ⇒ **Disporre** controlli indipendenti (tramite ARPAS o organi terzi), per verificare la reale origine della persistenza idrica nel sito, escludendo con certezza tesi che negano l'interferenza con le acque sotterranee.
- ⇒ **Imporre** alla Società Ekosarda S.r.l. l'immediato avvio delle opere di ripristino ambientale e paesaggistico della cava secondo le prescrizioni originarie, escludendo il deposito di rifiuti speciali a ridosso del centro abitato e dei recettori sensibili della frazione di Is Urigus.

Con osservanza,

Luogo: San Giovanni Suergiu, fraz. Is Urigus

Data: 21 Settembre 2026

Firma: _____



Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

luogo, San Giovanni Suergiu

data, 21/09/2026

